

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2013 - 2015**

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO,
DELL' ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL' ENTE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2013 RELAZIONE POLITICO PROGRAMMATICA

INTRODUZIONE

La Relazione Previsionale e Programmatica costituisce uno dei documenti fondamentali di programmazione degli Enti Locali insieme ai bilanci annuale e pluriennale e al Piano Esecutivo di gestione. Prendendo come punto di partenza il programma di mandato sintetizza la necessità di prefigurare finalità (programmi e progetti) di ampio respiro con la necessità di dimensionare i programmi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse variabili presenti nell'arco temporale considerato dalla programmazione (triennio).

Il presente documento vuole rispondere ad un preciso impegno dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti a tutti i soggetti interessati (sia al consigliere chiamato a votare il documento, sia ai cittadini nonché utenti finali dei servizi erogati dal comune, sia alle Funzioni dirigenziali chiamate a dare attuazione alle linee programmatiche) e, quindi, di fornire un quadro di facile lettura delle azioni che l'amministrazione intende intraprendere nel periodo considerato.

Ciò permette di effettuare quella correlazione coerente tra il ciclo della programmazione e il sistema di valutazione che insieme realizzano il ciclo della performance individuato dall'art.4 del D.lgs. n. 150/2009;

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

I riferimenti normativi si trovano nell'art.170 del D.lgs. n.267/2000. Lo schema utilizzato è quello approvato con D.P.R. n.326/1998 e si compone di diverse sezioni che formano un quadro significativo delle scelte operate dall'Amministrazione.

La prima sezione è relativa alle caratteristiche della popolazione del territorio dell'economia insediata e dei servizi forniti.

La seconda "*Analisi delle risorse*", sviluppa le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche).

La terza sezione "*Programmi e Progetti*" è quella di maggiore interesse perché, in essa si sviluppa la dettagliata analisi di ciascun programma di intervento previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento.

Viene inoltre allegato al presente documento:

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008).

POPOLAZIONE

- Popolazione legale al censimento	2001	n.	1979
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267) di cui: Maschi		n.	2085
		n.	1006
	Femmine	n.	1079
	Nuclei familiari	n.	849
	Comunità/Convivenze	n.	1
- Popolazione all'1/1/2011 (penultimo anno precedente)		n.	2085
- Nati nell'anno		n.	12
- Deceduti nell'anno		n.	32
	Saldo naturale	n.	-20
- Immigrati nell'anno		n.	96
- Emigrati nell'anno		n.	55
	Saldo migratorio	n.	41
- Popolazione al 31/12/2011 (penultimo anno precedente) di cui		n.	2106
- In età prescolare (0/6 anni)		n.	90
- In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.	161
- In forza lavoro I ^a occupazione (15/29 anni)		n.	312
- In età adulta (30/65 anni)		n.	1088
- In età senile (oltre 65 anni)		n.	455
- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2011	0,56	
	2010	0,78	
	2009	0,39	
	2008	0,71	
	2007	0,71	
- Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2011	1,51	
	2010	1,58	
	2009	1,47	
	2008	1,32	
	2007	1,32	
- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	2800

- Livello di istruzione della popolazione residente :
MEDIO

- Condizione socio-economica delle famiglie :
MEDIA

TERRITORIO

– Superficie in Km ^q .		21
– RISORSE IDRICHE		
Laghi n.	Fiumi e Torrenti n.	2
– STRADE		
Statali Km. 4,000	Provinciali Km. 13,000	Comunali Km. 12,500
Vicinali Km. 8,000	Autostrade Km.	
– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (se la risposta è SI indicare data ed estremi di approvazione)		
Piano regolatore adottato	SI C.C. N. 26 - 16.7.96	
Piano regolatore approvato	SI G.R 12-27503 DEL 07.06.99	
Programma di fabbricazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Piano edilizia economica e popolare	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Industriali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Commerciali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000)		
	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P. P.I.P.	MQ 3160	MQ 3160

SERVIZI
PERSONALE

CATEGORIA	Previsti in pianta organica	In servizio
B3	2	2
C	5	3
D	2	2

<p>– Totale personale al 31.12. dell'anno precedente l'esercizio in corso Totale personale di ruolo : 7 Totale personale fuori ruolo :</p>
--

– AREA TECNICA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D3	GEOMETRA	1	1
B3	OPERATORE TECNICO	2	2
C1	ISTRUTTORE	1	-

– AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D5	RAGIONIERE	1	1

– AREA di VIGILANZA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C5	VIGILE	1	1
C1	VIGILE	1	–

– AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	ISTRUTTORE	1	1
C2	COLLABORATORE	1	1

Nota : per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2012	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015
– Asili nido n. 1	Posti n.	15	Posti n.	15	Posti n.	15	Posti n.	15
– Scuole materne n. 1	Posti n.	60	Posti n.	60	Posti n.	60	Posti n.	60
– Scuole elementari n. 1	Posti n.	120	Posti n.	120	Posti n.	120	Posti n.	120
– Scuole medie n.	Posti n.		Posti n.		Posti n.		Posti n.	
– Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.		Posti n.		Posti n.		Posti n.	
– Farmacie Comunali	n.		n.		n.		n.	
– Rete Fognaria in Km.								
- bianca								
- nera								
- mista								
– Esistenza depuratore	SI		SI		SI		SI	
– Rete acquedotto in Km.								
– Attivazione servizio idrico integrato	SI		SI		SI		SI	
– Aree verdi, parchi e giardini	n. 9 hq. 1		n. 9 hq. 1		n. 9 hq. 1		n. 9 hq. 1	
– Punti Luce illum. Pubbl	n. 466		n. 466		n. 466		n. 466	
– Rete gas in Km.								
– Raccolta rifiuti in quintali:								
- civile	9200		9200		9200		9200	
- industriale								
- raccolta differenziata	SI		SI		SI		SI	
– Esistenza discarica	NO		NO		NO		NO	
– Mezzi operativi	n. 7		n. 7		n. 7		n. 7	

- Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
- Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
- Personal Computer	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
- Altre strutture				

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
– CONSORZI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
– AZIENDE	n.	n.	n.	n.
– ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
– SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
– CONCESSIONI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

– Denominazione Consorzio/i
CISA 24 – CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE - CONS. CASE VACANZE- CONS. AZ. PROMOZ. TURISTICA -
– Comune/i associato/i (numero totale e nomi)
– Denominazione società
ACQUA NOVARA VCO SPA
– Ente/i Associato/i
– Denominazione Istituzione/i
– Ente/i Associato/i
– Denominazione S.p.a.
– Ente/i Associato/i
– Servizi gestiti in concessione
Mensa scuola infanzia e primaria – illuminazione votiva – distribuzione gas
– Soggetti che svolgono i servizi Ditta JD SERVICE ITALIA SRL - BERGAMO – Ditta L.B.S. ELETTRONICA - BORGOLAVEZZARO – ENEL RETA GAS SPA - MILANO
– Unione di Comuni (se costituita) n. Comuni uniti (nomi per ciascuna unione)

- Altro

GESTIONE SCUOLA MEDIA

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	
Durata dell'accordo	
L'accordo è:	
- in corso di definizione già operativo sottoscrizione	Se già operativo indicare la data di
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Patto territoriale	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
- già operativo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Indicare la data di sottoscrizione	

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

ECONOMIA INSEDIATA

INDUSTRIA -

**PRODOTTI: CHIMICA - LEGNAMI - PRODOTTI DA FORNO - APPARECCHIATURE ELETTR. -
PRODOTTI PER CALZATURIFICI -**

ARTIGIANATO - COMMERCIO

**PRODOTTI: FALEGNAMERIE - - OFF. MECCANICHE - EDILIZIA - FABBRI - RIPARAZIONI AUTO
CANTINA - PARRUCCHIERI - MACELLERIE - ALIMENTARI - FIORISTI -**

AGRICOLTURA -

PRODOTTI: RISO - MAIS - SOIA - BARBABIETOLA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento col. 4 rispetto col. 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	776.096,13	1.124.231,92	1.176.530,00	1.510.195,00	1.483.095,00	1.478.955,00	28,36
- Contributi e trasferimenti correnti	353.790,29	20.793,80	19.688,00	11.280,00	11.100,00	11.100,00	42,70-
- Extratributarie	97.503,28	177.099,86	145.548,00	123.200,00	120.100,00	119.100,00	15,35-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.227.389,70	1.322.125,58	1.341.766,00	1.644.675,00	1.614.295,00	1.609.155,00	22,57
- Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.227.389,70	1.322.125,58	1.341.766,00	1.644.675,00	1.614.295,00	1.609.155,00	22,57
- Alienazione e trasferimenti capitale	72.996,08	160.438,34	347.875,00	418.452,00	50.560,00	50.560,00	20,28
- Proventi oneri urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	34.697,89	60.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	95,00-
- Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per :							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Fondo nazionale ordinario investimenti per finanziamento quote capitale dei mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	72.996,08	195.136,23	407.875,00	491.452,00	53.560,00	53.560,00	20,49

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento col. 4 rispetto col. 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	66,66
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	66,66
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.300.385,78	1.517.261,81	1.809.641,00	2.236.127,00	1.767.855,00	1.762.715,00	23,56

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Categ. 1 - Imposte	530.380,13	614.053,92	608.844,00	1.002.328,00	983.000,00	983.000,00	64,62
Categ. 2 - Tasse	202.000,00	242.000,00	264.000,00	296.155,00	294.655,00	293.655,00	12,17
Categ. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	43.716,00	268.178,00	303.686,00	211.712,00	205.440,00	202.300,00	30,28-
TOTALE GENERALE	776.096,13	1.124.231,92	1.176.530,00	1.510.195,00	1.483.095,00	1.478.955,00	28,36

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		NON GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	
IMU I^ Casa	0,40	0,40	72.000,00	72.000,00			72.000,00
IMU II^ Casa	0,96	0,96	0,00	0,00			0,00
Fabbricati Produttivi	0,96	0,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,96	0,96	387.216,00	768.000,00	0,00	0,00	768.000,00
TOTALE			459.216,00	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00

ANALISI DELLE RISORSE

QUADRO GENERALE

L'impostazione del Bilancio di Previsione è in continua trasformazione: già nel 2012 risultava profondamente modificata rispetto al 2011, per effetto dei provvedimenti di finanza pubblica emanati nel corso del 2011 e soprattutto per l'impatto che il D.L. n. 201/2011 (cd. "Decreto Salva Italia"), convertito in L. n. 214/2011 ha avuto sulla costruzione del bilancio.

In particolare si ricorda che il decreto

- ha anticipato al 2012, in sostituzione dell'ICI e con estensione all'abitazione principale ed ai fabbricati strumentali dell'attività agricola, l'introduzione sperimentale dell'IMU (Imposta Municipale Propria), già prevista, a partire dal 2014, dal D.Lgs. n. 23/2011.
- ha previsto una forte riduzione dei fondi di derivazione statale fiscalizzati nel corso del 2011 nell'avvio del processo di federalismo fiscale, rappresentati dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) e dal Fondo Compartecipazione IVA.

Gli effetti sul bilancio comunale delle decurtazioni sopra descritte si sono tradotte in una riduzione dei trasferimenti di €119.687,45 (- 31% rispetto al 2011).

La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013), introduce ulteriori importanti novità per i Comuni in merito alla quantificazione delle risorse in entrata, tra le quali sono compresi due passaggi (il comma 119 e i commi da 380 a 385) che ridisegnano il sistema delle spettanze comunali come segue:

- la quota IMU di competenza dallo Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D, calcolando il
- 100 % dell'IMU dovuta ad aliquota base dello 0,76%;
- il Comune introita quindi ogni altra entrata, comprese le quote del 50 % dell'IMU ad aliquota base sugli altri immobili che nel 2012 erano di competenza statale;
- il Comune può aumentare l'aliquota sugli immobili D di 0,3 punti (portandola quindi fino all' 1,06 %), nel qual caso i punti aggiuntivi vengono incamerati dal Comune;
- il fondo di riequilibrio, fermo restando il taglio di cui all'art. 16, c. 6 del D.L. 95/2012 viene eliminato e sostituito con un "fondo di solidarietà", finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema;

Da ultimo la legge n.64/2013 di conversione del D.L. 35/2013 ha modificato i meccanismi di finanziamento del fondo di solidarietà e di riparto che dovranno tener conto del maggiore o minore gettito derivante dalle modifiche apportate alla disciplina dell'IMU, della diversa incidenza delle risorse di cui ai soppressi f.s.r. e dei trasferimenti erariali sulle risorse complessive e delle riduzioni di cui all'art.16 comma 6 del D.L. n.95/2012 al fine di limitare le variazioni in aumento e in diminuzione delle spettanze di ciascun ente.

In considerazione delle norme sopra evidenziate ed in assenza, comunque, dei decreti ministeriali relativi alla definizione del gettito finale IMU 2012, fondo sperimentale di riequilibrio 2012, variazione gettito IMU 2013, fondo di solidarietà 2013, quantificazione taglio da spending review 2013, la quantificazione delle complessive risorse risulta di difficile costruzione e si dovrà prevedere una revisione delle stesse non appena saranno pubblicati detti decreti.

Sostanzialmente, le spettanze 2013 sono state determinate sulla base di proiezioni, e stime, partendo dalla perdita derivante dall'azzeramento del fondo di riequilibrio 2012, dopo aver depurato il fondo dal taglio ex art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012; è stata prevista la perdita derivante dalla quota comunale dell'IMU 2012 sui fabbricati di categoria D (tutti, indipendentemente dalla destinazione)

ad aliquota dello 0,76% (in quanto come detto, l'IMU per tali immobili andrà al 100% allo Stato); si è ipotizzata la quota di IMU statale 2012 sugli immobili non D (quindi il 50% dell'IMU calcolata applicando l'aliquota di base dello 0,76% a tutti gli immobili con eccezione delle abitazioni principali e dei fabbricati rurali strumentali), che costituisce per il Comune un surplus rispetto al 2012 (in quanto lo Stato smette di incamerare tale somma).

A questo punto è stata effettuata la somma algebrica degli importi ottenendo per il Comune di Borgolavezzaro un risultato positivo (per la scarsa presenza di fabbricati D e la forte presenza di altri immobili sui quali lo Stato ricavava ingenti somme) per cui lo Stato tratterrà la differenza in sede di riversamento del gettito IMU, differenza che, con i dati in possesso ed in assenza di chiare regole di riparto, si è stimata in circa 122.600,00 euro.

Si è pertanto valutato di stanziare una voce di spesa sulla quale appoggiare un mandato equivalente alla restituzione che compenserà la reversale sul capitolo dell'IMU, essendo preferibile rispetto alla previsione di un minore stanziamento IMU, che contrasterebbe con il principio di veridicità del bilancio.

Il percorso come sopra evidenziato rileva al solo al fine di quantificare le somme da allocare in entrata nel capitolo del fondo di solidarietà piuttosto che in quello dell'IMU, le risorse globali disponibili per il Comune rimangono di fatto invariate rispetto a quelle 2012, ovviamente al netto dei tagli che sul nostro bilancio incidono per circa 57.000,00 euro. Va tuttavia ribadito che trattasi di previsioni sulle quali sarà sicuramente necessario intervenire successivamente con variazioni di bilancio per riequilibrare i diversi stanziamenti nelle entrate.

Esulano da quanto sopra le eventuali variazioni di aliquota IMU che ciascun Comune discrezionalmente può deliberare, cosicché eventuali riduzioni od aumenti non incideranno sui calcoli delle spettanze e avranno rilevanza solo in termini di minori o maggiori introiti IMU per il Comune. In tale contesto questa Amministrazione comunque ha ritenuto opportuno non aggiungere ulteriori correttivi alle aliquote IMU deliberate per il 2012, ferma restando l'applicazione del comma 444 dell'articolo unico della legge di stabilità 2013 che modificando l'art.193 del T.U: degli Enti locali prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'Ente possa modificare le tariffe ed aliquote relative ai tributi di propria competenza fino alla data del 30 settembre.

Altrettanto irrilevante, ai fini della diminuzione o incremento delle risorse, è la quota della Tares sui servizi (0,3 di maggiorazione), al 100% di competenza statale e allo stesso versata per il 2013, ai sensi di quanto previsto dall'art.10 del D.L. n.35/2013 convertito nella legge n.64/2013 in unica soluzione dal contribuente unitamente all'ultima rata del tributo.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono previste in €. 1.510.195,00 con un incremento di € 333.665,00 pari al 28,30%, rispetto all'assestato 2012.

L'incremento deriva, soprattutto, dall'IMU, per la diversa ripartizione del gettito tra lo Stato e il Comune introdotta dai commi 380 e segg. della legge 228/2012 a fronte della contrazione del fondo di solidarietà comunale nel 2013.

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011 anticipa, in via sperimentale, l'applicazione dell'IMU per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione a regime prevista dal D.Lgs. n. 23/2011.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avviene per l'ICI).

Gli immobili tassati con l'IMU sperimentale sono:

- l'abitazione principale e le relative pertinenze, considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- gli altri fabbricati;
- I terreni agricoli;
- le aree edificabili;
- i fabbricati strumentali dell'attività agricola.

Per le abitazioni principali l'aliquota di base è fissata al 0,4%. L'aliquota base può essere ridotta fino allo 0,2% o elevata fino allo 0,6%. La detrazione base è pari a € 200, ed è maggiorata di € 50 per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino ad una maggiorazione massima di € 400.

Per i fabbricati strumentali dell'attività agricola l'aliquota base è pari al 0,2%, riducibile fino allo 0,1%.

Per tutti gli altri immobili l'aliquota base è fissata al 0,76% e può essere incrementata fino all'1,06% o ridotta fino allo 0,46%.

La nuova imposta è disciplinata dal regolamento approvato con deliberazione consiliare n.8 del 30.05.2012 e dalla deliberazione C.C. n.14. del 28.09.2012 che ha determinato le aliquote per il 2012 sulle quali l'Amministrazione ha ritenuto di non intervenire in assenza di dati certi e in considerazione della possibilità data dall'art.193 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i. di intervenire sulle aliquote entro il 30 settembre, qualora ciò fosse dettato dalla necessità di ristabilire gli equilibri di bilancio.

La legge di stabilità 2013 ridisegna nuovamente l'applicazione dell'IMU prevedendo a far data dal 1/1/2013 l'assegnazione del gettito ai comuni con esclusione unicamente dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento che spetta interamente allo Stato.

La previsione di gettito in € 840.000,00 è stata stimata sulla base del gettito IMU 2012 e delle nuove disposizioni relative all'imposta, ferme restando le aliquote definite per l'anno 2012 con atto C.C. n. 14 del 28.09.2012.

ICI (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

L'ICI è abrogata dal 2012, è sostituita dall'IMU.

La previsione di € 20.000,00 è riferita, pertanto, alla sola attività di controllo delle posizioni dei contribuenti relativamente agli anni d'imposta 2012 e precedenti.

Addizionale IRPEF

L'art. 1 del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, ha istituito l'addizionale comunale IRPEF a decorrere dal 1° gennaio 1999 prevedendo al comma 3 “ *I comuni, con regolamento ... possono disporre la variazione*

dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.”

Il Comune di Borgolavezzaro con delibera di C.C. n. 3 del 31.03.2007 ha approvato Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La previsione è stata stimata in €. 140.828,00. sulle basi imponibili fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, con una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 8 mila euro, confermando l'aliquota dello 0,6% stabilita con la deliberazione G.C. 51 del 24.05.2012.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità, è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il gettito totale per l'anno 2013 derivante dall'imposta di pubblicità e dalle pubbliche affissioni è previsto in € 4.000,00 in applicazione del regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 12.10.1994 e modificato con del C.C. n. 5 del 05.03.2001 e delle tariffe determinate con deliberazione G.C. n. 18 del 13.02.2006

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICI

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio.

La previsione di gettito per il 2013 è fissata in € 10.000,00 in applicazione del regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 03.08.1994, modificato con deliberazione C.C. n. 7 del 29.02.1996 e n. 3 del 19.01.2000 delle tariffe determinate con deliberazione G.C. n. 19 del 13.02.2006.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

L'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n° 214, ha istituito dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), con la contestuale soppressione dei prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale (TIA) sia di natura tributaria (TARSU), compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

La tassa in oggetto è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui sopra, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato imponibile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.10 del D.L. n.35/2013 convertito nella legge n.64/2013, è sospesa per l'esercizio finanziario 2013 la possibilità di intervenire sulla maggiorazione e la stessa risulta irrilevante ai fini del bilancio in quanto versata direttamente alle casse dello Stato dal contribuente in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo dovuto al Comune.

Il gettito iscritto in bilancio di previsione deriva da prime simulazioni sul nuovo tributo che ha come presupposto normativo la copertura integrale dei costi di gestione del servizio oltre che l'applicazione dell'addizionale di legge dello 0,30 a metro quadro sottoposto a tassazione.

Per tanto viene previsto un gettito complessivo di €. 283.655,00 di cui € 270.145,00 ad integrale copertura dei costi del servizio, come determinati dal piano economico finanziario ed € 13.510,00 pari al 5 % del tributo provinciale che trovano compensazione in corrispondenti capitoli di spesa.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE GIÀ FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Per effetto della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dall'anno 2013 viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito, limitatamente agli anni 2013 e 2014, il fondo di solidarietà comunale al fine di garantire ai Comuni una sostanziale invarianza di risorse rispetto all'esercizio 2012 al netto della riduzione di cui all'art.16 D.L. 95/2012.

Non essendo ancora stati definiti parametri di riferimento la previsione è stata prudenzialmente così ricavata:

Fondo sperimentale di riequilibrio anno 2012 dedotto:

9% sulla media dei pagamenti ultimi tre anni del titolo I interv. 2-3-4

100% IMU 2012 su fabbricati rurali cat. D10 ad aliquota base

50% IMU 2012 sugli immobili ad aliquota base

Integrato del

50% IMU 2012 su immobili non prima casa e non ad aliquota base

RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI.

POPPI DONATELLA - RAGIONIERE D5 - RESPONSABILE TARSU – ICI E IMU

LOVATI GIANLUIGI – SINDACO - RESPONSABILE TOSAP- PUBBLICITÀ E AFFISSIONI

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e Trasferimenti correnti

2.2.2.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Categ. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	334.156,74	6.895,40	1.488,00	1.280,00	1.100,00	1.100,00	13,97-
Categ. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	19.633,55	13.898,40	18.200,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	45,05-
Categ. 4 - Contributi e trasferimenti da parte di orga- nismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categ. 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	353.790,29	20.793,80	19.688,00	11.280,00	11.100,00	11.100,00	42,70-

ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DALLO STATO

In costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalla Legge 133/08, Legge 122/10, D.L. 201/11 e da ultimo dal D.L. 95/12 (spending review) e con i precedenti provvedimenti di riduzione dei costi della politica (Legge 191/09); dal 2012 cessa di esistere a favore degli EE.LL. l'addizionale sull'energia elettrica e viene acquisita al bilancio dello Stato in cambio di una sua fiscalizzazione con conseguente incremento del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2012 assorbe anche la compartecipazione all'IVA). Anche il contributo a valere sul fondo investimenti è in diminuzione e destinato ad esaurirsi con l'anno 2017.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti regionali si prevedono in € 10.000,00 con una differenza di € 8.200,00 rispetto al 2012 la riduzione deriva dal taglio dei trasferimenti relativi all'assistenza scolastica e al contributo per la locazione.

Sono costituiti da contributi per l'eliminazione barriere architettoniche, per sostegno alla locazione e assistenza scolastica.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi Extratributari

2.2.3.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 1 - Proventi dei servizi pubblici	39.048,88	75.140,81	90.100,00	72.900,00	70.800,00	69.800,00	19,08-
Categ. 2 - Proventi dei beni dell' ente	28.697,76	28.673,76	24.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	16,66-
Categ. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	100,00	200,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00	50,00-
Categ. 5 - Proventi diversi	29.656,64	73.085,29	30.448,00	29.800,00	28.800,00	28.800,00	2,12-
TOTALE GENERALE	97.503,28	177.099,86	145.548,00	123.200,00	120.100,00	119.100,00	15,35-

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono previste, complessivamente, in € 123.200,00 con unadiminuzione contabile di € 22.348,00 corrispondente alla diminuzione dei proventi per la vendita di loculi e cellette, nonché dalla diminuzione dei proventi per trasporto alunni, dei centri sportivi e diminuzione introito antenna telefonica Vodafone.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I proventi dei servizi pubblici sono previsti in € 72.900,00 con una diminuzione di € 17.200,00 rispetto al 2012.

La flessione deriva, prevalentemente, da minori entrate relative a proventi loculi e cellette, proventi per il trasporto scolastico e centri sportivi.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

I proventi patrimoniali di parte corrente, previsti in € 20.000,00, sono previsti in diminuzione per € 4.000,00 per mancato introito antenna telefonica Vodafone.

INTERESSI ATTIVI

Gli interessi attivi sono previsti in € 500,00 con un calo di € 500,00 rispetto al 2012 derivante dalla reintroduzione, dal 2012, della Tesoreria Unica, che determina, a parità di altre condizioni, un sostanziale riduzione dei rendimenti dell'impiego della liquidità.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I proventi diversi sono stimati, complessivamente, in € 29.800,00 e praticamente confermati sui livelli 2012.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in C/Capitale

2.2.4.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	0,00	27.000,00	50.560,00	200.560,00	50.560,00	50.560,00	296,67
Categ. 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.822,86	10.314,34	110.315,00	30.000,00	0,00	0,00	72,80-
Categ. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	24.173,22	34.124,00	182.000,00	182.892,00	0,00	0,00	0,49
Categ. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	86.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categ. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	26.000,00	2.500,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	72.996,08	160.438,34	347.875,00	418.452,00	50.560,00	50.560,00	20,28

ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I proventi per cessioni di aree per l'edilizia economico-popolare restano fissati in euro 16,00 il mq. con uno stanziamento di € 50.560,00 corrispondente a quello in uscita per la cessione delle stesse.

Con deliberazione G.C. n.20. in data 3 febbraio 2011 sono stati individuati quali immobili suscettibili di alienazione gli alloggi realizzati dal Comune nel 1993 in regime di edilizia agevolata, ed inseriti piano delle alienazioni approvato ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 unitamente al bilancio 2011.

Con la deliberazione G.C. n. 98 in data 03.11.2011 è stata approvata la perizia di stima che determina il valore dell'immobile in € 150.000,00 demandando al Responsabile del Servizio l'avvio della procedura di alienazione.

I proventi dell'alienazione trovano previsione nel progetto di bilancio nello stanziamento del Titolo IV dell'entrata e sono destinati:

- per € 39.108,00 al parziale finanziamento della manutenzione straordinaria scuola primaria G. Merula,
- per € 65.000,00 alla manutenzione straordinaria muro di cinta campo sportivo
- per € 45.892,00 all'asfaltatura strade.

Contributi regionali per:

€ 182.892,00 per manutenzione straordinaria scuola primaria G. Merula (D.D. n. 228 – 26.04.2012)

contributi statali per

€ 30.000,00 destinati per manutenzione straordinaria scuola primaria G. Merula (provved. N. 34312PI035/2012)

Contributi da privati

€ 5.000,00 destinati per la manutenzione straordinaria scuola primaria G. Merula,

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	64.027,81	34.697,89	60.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	95,00-
TOTALE GENERALE	64.027,81	34.697,89	60.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	95,00-

ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, a causa della crisi economica che sta affrontando il ns. Paese che non favorisce il mercato immobiliare, sono stati previsti in soli € 3.000,00 destinati esclusivamente alla manutenzione straordinaria scuola primaria G. Merula.

Anche per gli anni 2014 e 2015 sono stati previsti € 3.000,00 di proventi dalle concessioni edilizie destinati per arredo urbano e viabilità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

Per l'anno 2013 è prevista l'accensione di un mutuo per un importo di € 70.000,00 a totale carico dello Stato destinato al finanziamento della manutenzione straordinaria della Scuola Primaria G. Merula.

Altre considerazioni e vincoli.

Gli oneri di ammortamento dei mutui già contratti non supera il nuovo limite del 6% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'ultimo rendiconto approvato, stabilito dall'art. 8 della Legge 183 del 12/11/2011.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Categ. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categ. 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	66,66
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	66,66

ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per gli anni passati si è ritenuto, in via cautelativa, di prevedere un'anticipazione di cassa per far fronte ad eventuali momentanee insufficienze. Tale importo risulta inferiore al limite dei 3/12 delle entrate comunali stabilito dal D. lgs. 267/00 art. 222.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Esercizio finanziario 2012 si è chiuso con un avanzo di amministrazione accertato nell'importo di €. 97.243,10 approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 29.04.2013.

Al bilancio corrente non viene applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione per gli stringenti vincoli del patto di stabilità.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA

Per finalità esplicative si riportano i collegamenti fra i nuovi programmi ed i servizi od unità organizzative riconducibili ad essi.

– Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 partendo dai programmi dello scorso anno tenendo conto dei risultati conseguiti sono stati aggiornate le finalità e le azioni da intraprendere per il prossimo triennio, integrandoli di nuovi elementi anche in considerazione di modifiche del quadro di riferimento che hanno indotto ad una ridefinizione degli obiettivi.

Si tratta comunque di obiettivi che, in un contesto di crisi e forte contrazione delle risorse, tendono principalmente al mantenimento del livello dei servizi non essendoci i margini per una programmazione innovativa e di lungo respiro

Dando continuità alla programmazione avviata nel 2012 è articolata in n. 5 programmi descrittivi delle linee strategiche dell’azione di governo

– Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente.

Programma	Progetti	Unità organizzative interessate
1. Organizzazione programmazione e innovazione	1.1 Organizzazione programmazione e innovazione	Area affari generali/ finanziaria/ tecnica e vigilanza
2. Sicurezza	2.1 Sicurezza	Area vigilanza/affari generali e tecnica
3. Educazione – cultura- sport	3.1 Educazione 3.2 Cultura 3.3 Sport	Area affari generali/finanziaria/ tecnica e vigilanza
4.Politiche sociali	4.1 Politiche sociali	Area affari generali/tecnica/finanziaria
5. Politiche territoriali e sviluppo economico	5.1 Politiche territoriali e sviluppo economico 5.2 Attività produttive - SUAP 5.3Manutenzione decoro 5.4 Programma valore	Area tecnica/finanziaria/vigilanza

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente prevista nel bilancio di previsione 2013 risulta in aumento in termini complessivi del 22,27 % rispetto alla previsione definitiva 2012.

Ciò è dovuto alla presenza dal 2013 nel bilancio comunale dei capitoli di spesa relativi alla restituzione delle somme in eccedenza per alimentare il fondo di solidarietà comunale, del trasferimento alla Provincia del tributo Tares, ad un adeguamento delle spese correnti al tasso di inflazione programmato e all'aumento dell'IVA.

Spesa del Personale

A termini dell'articolo 31 della legge n. 183/2011, a decorrere dal 2013 il Comune di Borgolavezzaro è assoggettato alle regole del Patto di stabilità e conseguentemente cambiano le norme di riferimento in materia di contenimento della spesa del personale: al comma 562 il comma 557 dell'art.1 della Finanziaria 2007 ai sensi del quale gli Enti locali soggetti al patto devono assicurare la progressiva riduzione della spesa con riferimento a quella dell'anno precedente.

La spesa di personale ammonta ad €339.978,72 ed è riferita a n. 7 unità personale di ruolo, 1 segretario comunale in Convenzione con il Comune di Bellinzago al 35% ed 1 vigile in Convenzione con il Comune di Vespolate al 16,67%, Ivi compresi gli oneri relativi alla contrattazione decentrata in misura tale da rispettare il tetto previsto dall'articolo 9 comma 2 bis DL 78/2010 e smi.

Detto importo è stato determinato tendo conto di quanto precisato dalla Sez. Regionale della Corte dei Conti per la Toscana con la deliberazione n.111/2010 ovvero che costituiscono spese del personale le:

- a) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- b) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;
- c) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- d) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- e) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000;
- f) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000;
- g) Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro;
- h) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- i) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- j) IRAP;
- k) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- l) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Che le componenti da considerare escluse dalla determinazione della spesa sono

- a) le spese di personale completamente a carico di altri enti o di soggetti privati;
- b) spesa per straordinario e altri oneri in caso di elezioni;

- c) spese per la formazione e rimborsi di missioni;
- d) spese del personale trasferito dalla Regione per funzione delegate;
- e) oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- f) spese per il personale appartenente alle categorie protette;
- g) spese del personale comandato in altre amministrazioni per il quale sia previsto il rimborso;
- h) spese per il personale a progetto assunto con contratti di tipo flessibile e finanziato con proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada;
- i) incentivi per la progettazione;
- j) incentivi per il recupero ICI;
- k) diritti di rogito;

si riporta il prospetto di raffronto della spesa prevista nel bilancio 2013 e la spesa sostenuta nel 2012

spesa intervento 01	327.819,00	327.870,00
spese incluse nell'int.03	3.709,00	5.100,00
irap	22.400,00	18.450,00
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	12.955,60	22.957,53
totale spese di personale	340.972,40	339.978,72

TRASFERIMENTI

La spesa per trasferimenti è prevista in € 362.145,00 con un aumento di € 156.110,00 rispetto al 2012.

Il sostanziale aumento è dato dai trasferimenti allo Stato per il fondo di solidarietà, alla Provincia per il trasferimento del 5% dell'incasso TARES e in parte marginale al contributo rimborso spese trasporto scuola media al CISA 24 e al Consorzio Scuola media.

FONDO DI RISERVA

Nel fondo di riserva sono stanziati € 13.410,00, pari allo 0,84% delle spese correnti, in osservanza ai limiti delle disposizioni vigenti.

3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMI

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di sviluppo		
ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE	2013	765.290,00	0,00	0,00	765.290,00
	2014	771.085,00	0,00	0,00	771.085,00
	2015	771.055,00	0,00	0,00	771.055,00
SICUREZZA	2013	70.550,00	0,00	0,00	70.550,00
	2014	66.050,00	0,00	0,00	66.050,00
	2015	64.250,00	0,00	0,00	64.250,00
EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT	2013	210.030,00	0,00	395.000,00	605.030,00
	2014	196.225,00	0,00	0,00	196.225,00
	2015	196.605,00	0,00	0,00	196.605,00
POLITICHE SOCIALI	2013	120.000,00	0,00	50.560,00	170.560,00
	2014	119.500,00	0,00	50.560,00	170.060,00
	2015	119.500,00	0,00	50.560,00	170.060,00
POLITICHE TERRITORIALI E SVILUPPO ECONOMICO	2013	578.805,00	0,00	45.892,00	624.697,00
	2014	561.435,00	0,00	3.000,00	564.435,00
	2015	557.745,00	0,00	3.000,00	560.745,00
TOTALI	2013	1.744.675,00	0,00	491.452,00	2.236.127,00
	2014	1.714.295,00	0,00	53.560,00	1.767.855,00
	2015	1.709.155,00	0,00	53.560,00	1.762.715,00

PROGRAMMA N. 1

ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE

Responsabili : LOVATI – GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Descrizione del programma.

Il programma prevede:

- a) la revisione dello stile organizzativo attribuendo il giusto ruolo alla pianificazione strategica attraverso l'individuazione di obiettivi precisi, verificabili e raggiungibili e misurabili come presupposto per premiare il merito.
- b) Il miglioramento dell'uso delle tecnologie.

Motivazione delle scelte.

La formulazione di obiettivi chiari e misurabili, la previsione delle risorse necessarie al loro conseguimento e la relativa assegnazione alla struttura costituisce il fondamento del principio di responsabilità sia dell'Amministrazione nell'intercettare i bisogni della collettività e tradurli prima in linee strategiche e poi in quest'ottica, che dà attuazione ai principi ispiratori della "Riforma Brunetta" (D.lgs. n.150/2009) l'azione viene a correlarsi con il sistema di valutazione del personale a partire dalle funzioni dirigenziali fino ad arrivare a tutti i dipendenti che collaborano al raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano degli obiettivi PDO in questi anni ha migliorato le sue caratteristiche di strumento di indirizzo e divenendo anche strumento di trasparenza nel quale, riportando dati ed informazioni relativi all'attività svolta, ai prodotti e agli obiettivi assegnati, è stata posta una relazione tra le attività svolte le risorse assegnate e i risultati attesi. Tutto questo tenendo conto della fase di transizione in cui si trova il Comune di Borgolavezzaro che, in quanto Comune al di sotto dei 5.000 abitanti, ha avviato il processo di associazionismo con i Comuni vicini imposto dal D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, che esige una riorganizzazione delle risorse e la revisione dei processi e procedimenti e comporterà una revisione degli strumenti fin ora utilizzati.

Ciò si pone in stretta correlazione con il tema della trasparenza e della comunicazione al quale il legislatore ha posto particolare attenzione e interesse con gli ultimi provvedimenti: Legge 190/2012 e D.lgs 33/2013. Nel corso dell'anno si dovrà procedere ad una nuova impostazione del sito istituzionale e migliorare l'uso delle tecnologie per rispondere agli obblighi di pubblicità sanciti dal D.lgs. n.33/2013

Finalità da conseguire.

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Sviluppo del Piano degli obiettivi secondo i principi del piano delle performance	2013
Mappatura dei procedimenti	2013/2014/2015
Redazione del programma triennale anticorruzione e della trasparenza	2013/2014

Erogazione di servizi di consumo.

Servizi demografici, sportello tributi, protocollo, sportello edilizia

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
TOTALE A)	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi				
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZ	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA	2.000,00	2.000,00	1.000,00	
TOTALE B)	6.000,00	6.000,00	5.000,00	
Quote di risorse e generali				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	512.162,00	517.785,00	518.755,00	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	140.828,00	141.000,00	141.000,00	
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI	500,00	500,00	500,00	
PROVENTI DIVERSI	1.800,00	1.800,00	1.800,00	
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE C)	759.290,00	765.085,00	766.055,00	
TOTALE A + B + C	765.290,00	771.085,00	771.055,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	765.290,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765.290,00	36,82
2014	771.085,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	771.085,00	48,00
2015	771.055,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	771.055,00	48,28

PROGETTO N. 1

DEL PROGRAMMA N. 1

ORGANIZZAZIONE – PROGRAMMAZIONE - INNOVAZIONE

Responsabili: LOVATI – GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Il progetto coincide con il programma nel quale sono contenuti tutti i dati di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	765.290,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765.290,00	36,82
2014	771.085,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	771.085,00	48,00
2015	771.055,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	771.055,00	48,28

PROGRAMMA N. 2

SICUREZZA

Responsabili : LOVATI – GIUNTINI - UBEZIO

Descrizione del programma.

Per assicurare un buon livello della qualità della vita è indispensabile perseguire politiche volte a garantire la sicurezza intesa in tutte le sue accezioni (dalla sicurezza del territorio all'ordine pubblico alla sicurezza stradale e dei luoghi di lavoro).

E' per tanto un tema che attraversa trasversalmente le politiche dell'amministrazione (le politiche ambientali, del territorio del patrimonio pubblico) e che è fondante del programma di mandato dove è presente e si sviluppa in diverse direttrici

L'intento che ci si pone non è semplicemente quello di fornire, in generale, maggior sicurezza al cittadino ma anche una sensazione di maggiore tutela e attenzione da parte della propria Amministrazione.

Motivazione delle scelte.

Garantire un maggior presidio del territorio in collaborazione con le diverse forze dell'ordine, nel rispetto delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Partendo con una dotazione organica più che minimale (la Legge regionale prevede un agente di P.M. per ogni mille abitanti; il Comune di Borgolavezzaro dispone di un solo Agente!) e risorse strumentali altrettanto esigue le scelte sono state orientate ad individuare azioni di intervento volte a sopperire alle carenze di risorse proprie di un comune di piccole dimensioni.

Da qui l'esigenza di individuare ogni utile strumento ad intensificare il controllo del territorio e di aumentare la percezione della sicurezza della collettività

Ricerca di cooperazione sovracomunali che si è concretizzata nella sottoscrizione:

- a) con i Comuni di Vespolate e Tornaco per l'esercizio del servizio di polizia locale
- b) con i comuni di Vespolate, Tornaco, Nibbiola, Garbagna Novarese , Terdobbiate per l'organizzazione di pattuglie anche serali sul territorio in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Vespolate

In questa direzione va anche l'aver favorito già da tempo l'insediamento sul territorio comunale in un immobile di proprietà comunale la stazione del Corpo forestale dello Stato che presidia efficacemente il territorio dal punto di vista ambientale.

Il potenziamento della video sorveglianza.

Non solo controllo del territorio ma anche stimolare il senso civico della comunità incentivando e sollecitando le azioni di volontariato in questa direzione va l'istituzione del Servizio Civico Volontari che conta n. 10 iscritti di cui n. 5. nello specifico ambito della protezione civile settore curato dall'assessore Padoan Renato.

Finalità da conseguire.

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Maggior presidio del territorio	2013/2014/2015
Potenziamento dell'impianto di video sorveglianza mediante sistema integrato tra i Comuni della Bassa	2013/2014/2015
Coinvolgimento partecipativo della comunità	2013/2014/2015
Revisione del Piano di Protezione Civile	2013/2014

Investimento.

Aggiornamento segnaletica orizzontale e verticale.

Erogazione di servizi di consumo.

Presidio del territorio.

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
TOTALE A)	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi				
TOTALE B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	53.950,00	50.550,00	48.750,00	
POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE GENERALI	1.600,00	500,00	500,00	
POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE C)	70.550,00	66.050,00	64.250,00	
TOTALE A + B + C	70.550,00	66.050,00	64.250,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	70.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.550,00	3,39
2014	66.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.050,00	4,11
2015	64.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.250,00	4,02

3.7 – PROGETTO N.

DEL PROGRAMMA N.

Responsabile :

3.7.1 – Finalità da conseguire:
3.7.1.1. – Investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare.

3.7.4 – Motivazione delle scelte.

PROGETTO N. 2.1

DEL PROGRAMMA N. 2

SICUREZZA

Responsabile : LOVATI – GIUNTINI - UBEZIO

Il progetto coincide con il programma nel quale sono contenuti tutti i dati di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	70.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.550,00	3,39
2014	66.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.050,00	4,11
2015	64.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.250,00	4,02

PROGRAMMA N. 3

EDUCAZIONE – CULTURA E SPORT

Responsabili : GIUNTINI – POPPI – UBEZIO – LOVATI

Descrizione del programma.

Il programma comprende tutti quei servizi volti a rendere effettivo il diritto allo studio ed arricchire l'offerta formativa, allo sviluppo e miglioramento dei servizi correlati allo studio e servizio di sostegno alle famiglie, nonché il consolidamento di iniziative di carattere culturale mirate alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni, delle iniziative private, dell'associazionismo e del volontariato ed infine promozione e sviluppo della pubblica lettura, dell'informazione.

Promozione e potenziamento delle strutture sportive.

Motivazione delle scelte.

Il presente programma è articolato in 3 progetti ai quali si rinvia per i dati di riferimento.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
Stato	30.000,00	0,00	0,00	CONTR. A TOTALE CARICO STATO
Regione	182.892,00	0,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
Cassa DD.PP. - Credito Sportivo - Ist. Previdenza	70.000,00	0,00	0,00	MUTUO A TOTALE CARICO STATO
TOTALE A)	282.892,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	500,00	500,00	500,00	
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	500,00	500,00	500,00	
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	50,00	50,00	50,00	
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE B)	8.050,00	8.050,00	8.050,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	195.980,00	182.175,00	182.555,00	
PROVENTI DIVERSI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REAL	104.108,00	0,00	0,00	
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SA	3.000,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI	5.000,00	0,00	0,00	
TOTALE C)	314.088,00	188.175,00	188.555,00	
TOTALE A + B + C	605.030,00	196.225,00	196.605,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	210.030,00	34,71	0,00	0,00	395.000,00	65,28	605.030,00	29,11
2014	196.225,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.225,00	12,21
2015	196.605,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.605,00	12,31

PROGETTO N. 3.1

DEL PROGRAMMA N. 3

EDUCAZIONE

Responsabile : LOVATI - GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Motivazione delle scelte.

La qualità del sistema educativo è condizione essenziale per rendere realmente fruibile il diritto allo studio riconosciuto dalla Costituzione italiana come componente essenziale del diritto ad una cittadinanza attiva. La conoscenza è la condizione base affinché si possa affermare la pari dignità della persona al di là delle appartenenze di lingua, cultura, credo religioso e politico ed è affidato al sistema educativo il compito di fare acquisire ai giovani un corredo solido di conoscenze e competenze necessarie per vivere consapevolmente. Per questo le politiche scolastiche e gli interventi educativi devono risultare centrali in un programma di mandato che si sviluppano in più direzioni:

- a) sostegno alle autonomie scolastiche per garantire il diritto allo studio ed arricchire l'offerta formativa. E' in questa direzione che va il protocollo di intesa che annualmente viene stipulato con l'istituzione scolastica presente sul territorio e volto ad integrare le risorse dell'istituto comprensivo e a regolamentare forme di cooperazione tra la scuola e il suo personale ausiliario e il comune per lo svolgimento delle cosiddette funzioni miste (assistenza degli alunni negli orari di pre e post scuola), nonché interventi integrativi di assistenza ad alunni diversamente abili, assegnazione di risorse per lo svolgimento di attività scolastiche integrative.
- b) adesione alla Convenzione per la gestione della scuola media di Vespolate per mantenere la presenza sul territorio della scuola che si traduce in una offerta formativa qualificata e qualificante.
- c) sviluppo e miglioramento dei servizi comunali correlati allo studio: mensa, trasporto e vigilanza e sicurezza degli alunni nei percorsi;
- d) mantenimento, in relazione alle specifiche istanze, dei servizi di sostegno alle famiglie (pre e post scuola, organizzazione centro estivo);

Finalità da conseguire:

Rinnovo delle convenzioni con l'Istituto Comprensivo	2013/2014/2015
Mantenimento della Convenzione per la gestione della Scuola media di Vespolate	2013/2014/2015
Mantenimento dei servizi scolastici integrativi e di sostegno alle famiglie	2013/2014/2015

Investimento.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, compatibilmente con l'acquisizione dei finanziamenti, il programma degli investimenti prevede:

- Presso la scuola primaria interventi di miglioramento della sicurezza quali il rifacimento dei servizi igienici, sostituzione controsoffittature, verifica e interventi ove necessari sugli impianti esistenti quali impianto elettrico, anti-incendio etc. .

Erogazione di servizi di consumo.

Mensa, trasporto, assistenza integrativa.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	127.720,00	27,90	0,00	0,00	330.000,00	72,09	457.720,00	22,02
2014	123.115,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.115,00	7,66
2015	123.495,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.495,00	7,73

PROGETTO N. 3.2

DEL PROGRAMMA N. 3

CULTURA

Responsabili : LOVATI - GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Motivazione delle scelte.

Biblioteca

Il Servizio Biblioteca opera, nel quadro delle funzioni attribuite ai Comuni, per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento dei servizi bibliotecari. In particolare provvede alla promozione ed allo sviluppo della pubblica lettura, dell'informazione e della ricerca; garantisce all'utenza l'accesso alle informazioni bibliografiche.

Compiti primari della biblioteca pubblica sono: offrire risorse e servizi, con una varietà di mezzi di comunicazione, per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione informazione e sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero; offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona; creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età.

Nell'ambito delle attività culturali provvede alla organizzazione di corsi specifici e intrattenimenti culturali.

Manifestazioni

Le attività, che saranno poste in essere sono finalizzate ad un programma di consolidamento di iniziative di carattere "culturale" in senso lato mirate alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni, delle iniziative private, dell'associazionismo, del volontariato.

Le manifestazioni culturali svolgono un'importante azione di promozione del Territorio creando al contempo momenti di aggregazione cittadina, fornendo occasioni di incontro e socializzazione. In tal senso la collaborazione delle Associazioni locali, culturali e sportive, alla loro realizzazione, sempre stimolata dall'Amministrazione con la messa a disposizione di risorse e strutture, rappresenta un indiscutibile valore aggiunto.

Tra i criteri fondamentali di intervento:

- attivazione delle possibili compartecipazioni finanziarie (in termini di contributi, sponsorizzazioni) da parte di soggetti terzi che esprimono interesse e condivisione di contenuti per la realizzazione delle iniziative comunali;
- erogazioni di contributi a Soggetti locali a sostegno della loro attività che costituisce valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi di socializzazione e di promozione del territorio;
- calendarizzazione degli eventi previo incontro e definizione del programma con le associazioni coinvolte;
- la comunicazione delle iniziative in termini di informazione mirata ed efficace anche con un puntuale aggiornamento degli eventi culturali sul sito internet e mediante il tabellone luminoso posto nella Piazza principale e consegna del programma a tutti i nuclei familiari.

- Finalità da conseguire:	
Interventi di miglioramento e mantenimento	Anni di attuazione
Implementazione del patrimonio librario	2013/2014/2015
Mantenimento dell'adesione al sistema Bibliotecario novarese	2013/2014/2015
Mantenimento dell'attuale accessibilità al servizio	2013/2014/2015
Sostegno alle iniziative culturali della commissione biblioteca	2013/2014/2015
Organizzazione della festa di S. Giuliana	2013/2014/2015
Organizzazione della festa della Madonna del Carmelo	2013/2014/2015
Patrocinio e collaborazione alle iniziative culturali e ricreative delle locali associazioni	2013/2014/2015
Organizzazione della Mostra dell'agricoltura	2013/2014/2015
Erogazione di servizi di consumo.	
Accesso alle strutture e servizi bibliotecari	
Risorse strumentali da utilizzare.	
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.	
Risorse umane da impiegare.	
Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.	

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	38.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.250,00	1,84
2014	35.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.050,00	2,18
2015	35.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.050,00	2,19

PROGETTO N. 3.3

DEL PROGRAMMA N. 3

SPORT

Responsabili : LOVATI - GIUNTINI – UBEZIO

Motivazione delle scelte.

Lo sport è elemento fondamentale della salute e dell'educazione ma è anche veicolo di comunità, elemento di inclusione sociale e di aggregazione e in quanto tale va promosso e sostenuto.

Il programma prevede il mantenimento delle azioni di sostegno tradizionalmente attivate:

concessioni di patrocinii, sovvenzioni e contributi economici per iniziative particolarmente significative.

Miglioramento delle strutture sportive comunali e la messa a disposizione, tramite le Convenzioni, con le locali associazioni sportive.

Finalità da conseguire:

Interventi di miglioramento e mantenimento	Anni di attuazione
Revisione delle convenzioni in essere	2013/2014/2015

Investimento.

Per quanto riguarda lo sport sono previsti interventi per la sistemazione del muro di cinta dal campo sportivo.

Erogazione di servizi di consumo.

Accesso alle strutture

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	44.060,00	40,39	0,00	0,00	65.000,00	59,60	109.060,00	5,24
2014	38.060,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.060,00	2,36
2015	38.060,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.060,00	2,38

**PROGRAMMA N. 4
POLITICHE SOCIALI**

Responsabili: GIUNTINI – UBEZIO – POPPI

Descrizione del programma

Il programma comprende tutti gli interventi di natura sociale che, oltre al comparto socio-assistenziale demandato al Consorzio C.I.S.A..24 con sede a Biandrate di cui questo Comune fa parte, sono atti ad alleviare le più diverse forme di disagio sociale.

Motivazione delle scelte

Nel progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo e/o dando risposta agli stati di bisogno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio CISA 24" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito consortile.
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con l'associazione di volontariato quale soggetto attivo delle politiche sociali del territorio.

L'intervento diretto del Comune è in particolare rivolto a

a) indigenti e "nuove povertà": con Interventi a sostegno dell'emarginazione e povertà più gravi derivanti dall'attuale congiuntura economica che ha infatti avuto ripercussioni negative sulle condizioni di vita di numerose famiglie con la perdita o la diminuzione di lavoro sino a livelli di vera e propria indigenza.

- In questo ambito si collocano: attivazione di spazi e canali operativi con i patronati della zona per l'attivazione dei bonus gas ed elettricità derivanti da normative nazionali a sostegno delle povertà emergenti. Gestione e diffusione dei contributi alla locazione di emanazione regionale e favore di fasce a basso reddito, con affitti onerosi. Rapporti con l'Azienda territoriale per la Casa di Novara per la gestione delle morosità incolpevoli e le emergenze abitative.. Riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi a domanda individuale. La collaborazione con la Caritas locale.

Per migliorare e rendere più efficace gli interventi assistenziali occorre far sì che le risorse, sempre più limitate, arrivino solo dove c'è un effettivo stato bisogno e a tal fine verrà rivisto e modificato il regolamento comunale per gli interventi socio-assistenziali per meglio definire i requisiti di accesso agli interventi medesimi.

b) Anziani L'amministrazione affronta il tema degli anziani dei servizi per la terza età promuovendo iniziative che valorizzano e intensificano il ruolo degli anziani nel tessuto sociale: Da un lato assicurando, prevalentemente con la fattiva collaborazione dell'associazione di volontariato presente sul territorio, importanti servizi che vanno incontro alle esigenze dei più deboli, dall'altro promuovendo attraverso il sostegno del volontariato la partecipazione attiva alla vita sociale.

c) Sostegno delle famiglie

l'Amministrazione Comunale credendo nella centralità ed importanza della Famiglia intende mettere in atto iniziative volte a tutelare e sostenere la famiglia in ogni fase del ciclo di vita attraverso interventi volti ad affiancare le famiglie nel realizzare un efficace percorso educativo nei confronti dei figli, conciliando tempi di lavoro-cura-tempo libero.

Finalità da conseguire.

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Mantenimento delle convenzioni con i CAF	2013/2014/2015
Sostegno agli indigenti	2013/2014/2015
Revisione del regolamento per gli interventi socio-assistenziali	2014
Mantenimento dei servizi dello sportello lavoro convenzionato con il Comune di Trecate	2013/2014/2015
Mantenimento dello sportello dei consumatori	2013/2014/2015

Erogazione di servizi di consumo.

Assistenza

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
Altre entrate	50.560,00	50.560,00	50.560,00	alienazione aree
TOTALE A)	50.560,00	50.560,00	50.560,00	
Proventi dei servizi				
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERV	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE B)	14.500,00	14.500,00	14.500,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	97.908,00	66.651,00	90.440,00	
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUT	7.592,00	38.349,00	14.560,00	
TOTALE C)	105.500,00	105.000,00	105.000,00	
TOTALE A + B + C	170.560,00	170.060,00	170.060,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	120.000,00	70,35	0,00	0,00	50.560,00	29,64	170.560,00	8,20
2014	119.500,00	70,26	0,00	0,00	50.560,00	29,73	170.060,00	10,58
2015	119.500,00	70,26	0,00	0,00	50.560,00	29,73	170.060,00	10,64

PROGETTO N. 4.1

DEL PROGRAMMA N. 4

POLITICHE SOCIALI

Responsabili : GIUNTINI - UBEZIO

Il progetto coincide con il programma nel quale sono contenuti tutti i dati di riferimento

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	120.000,00	70,35	0,00	0,00	50.560,00	29,64	170.560,00	8,20
2014	119.500,00	70,26	0,00	0,00	50.560,00	29,73	170.060,00	10,58
2015	119.500,00	70,26	0,00	0,00	50.560,00	29,73	170.060,00	10,64

PROGRAMMA N. 5

POLITICHE TERRITORIALI E SVILUPPO ECONOMICO

Responsabili : LOVATI – POPPI - UBEZIO

Descrizione del programma.

Il presente programma sintetizza le azioni di questa Amministrazione volte a favorire progresso e benessere con una responsabile programmazione dell'uso del territorio e delle attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale e una particolareggiata cura del proprio patrimonio.

Esso è articolato nei seguenti progetti:

1. PRGC ed edilizia privata
2. attività produttive e SUAP
3. manutenzione e decoro
4. programma valore

Motivazione delle scelte.

Il presente programma è articolato in 4 progetti ai quali si rinvia per i dati di riferimento.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2013	2014	2015	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
Altre entrate	45.892,00	3.000,00	3.000,00	Alienazione immobili e oo. uu.
TOTALE A)	45.892,00	3.000,00	3.000,00	
Proventi dei servizi				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
TASSA PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOL T.A.R.E.S	2.500,00	1.000,00	0,00	
UFFICIO TECNICO	283.655,00	283.655,00	283.655,00	
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	50,00	50,00	50,00	
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
GESTIONE DEI FABBRICATI	22.200,00	21.200,00	21.200,00	
GESTIONE DEI TERRENI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE B)	341.905,00	339.405,00	338.405,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	23.339,00	0,00	
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUT	201.620,00	164.591,00	185.240,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A	1.280,00	1.100,00	1.100,00	
DISTRIBUZIONE GAS	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
PROVENTI DIVERSI	22.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE C)	236.900,00	222.030,00	219.340,00	
TOTALE A + B + C	624.697,00	564.435,00	560.745,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	578.805,00	92,65	0,00	0,00	45.892,00	7,34	624.697,00	30,05
2014	561.435,00	99,46	0,00	0,00	3.000,00	0,53	564.435,00	35,14
2015	557.745,00	99,46	0,00	0,00	3.000,00	0,53	560.745,00	35,11

PROGETTO N. 5.1

DEL PROGRAMMA N. 5

P.R.G.C. ED EDILIZIA PRIVATA

Responsabile : LOVATI - UBEZIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione territoriale dev'essere finalizzata ad accrescere il benessere e quindi favorire il progresso ma nello stesso tempo contenere gli effetti negativi della pressione antropica.

In altri termini favorire lo sviluppo senza snaturare la vocazione del "piccolo borgo".

Scelte che trovano la loro sintesi nel piano regolatore generale (documento di programmazione per eccellenza dove vengono delineate le future necessità e priorità di sviluppo).

Questa Amministrazione al momento dell'insediamento (08 giugno 2009) ha dovuto confrontare il proprio programma di mandato con un progetto definitivo di PRGC già approvato (C.C. n. 6 in data 06.04.2009) e inoltrato al competente ufficio della Regione Piemonte per gli adempimenti conseguenti.

Dopo il necessario approfondimento del Piano già adottato, nonostante la non piena condivisione delle scelte in esso contenute, si disponeva di non procedere ad una variante in itinere al fine di evitare, oltre ad un allungamento dei termini che avrebbe sostanzialmente privato il comune di Borgolavezzaro di questo nuovo e fondamentale strumento di pianificazione, il significativo aumento degli oneri finanziari a carico del Bilancio.

E' prevalso il senso di responsabilità!

Tuttavia si è ritenuto (con deliberazioni G.C. n. 48 in data 21.04.2010 e n.110 del 31 dicembre 2010) di portare a conoscenza della Regione Piemonte Ufficio urbanistica le considerazioni di questa Amministrazione.

Al di là degli aspetti evidenziati nelle deliberazione G.C. non in linea con il programma di questa Amministrazione il nuovo PRGC sintetizza l'esigenza di razionalizzare l'uso del suolo in armonia con il concetto di sviluppo sostenibile, rispettando le limitazioni ed i vincoli connessi a situazioni di criticità ma anche salvaguardando e valorizzando la struttura e il tessuto delle aree agricole, nonché il reticolo ecologico delle aree di interesse naturalistico ed ambientale.

E' una pianificazione che tiene conto della situazione di discreto aumento demografico, della crescente domanda e conseguente formazione - attuazione, di nuovi alloggi ed un certo interesse per il recupero ed il riuso del patrimonio esistente; ed ancora del riassetto e la formazione di nuove unità produttive locali (di tipo industriale e artigianale), significative per il riequilibrio occupazionale e dell'economia locale.

La realizzazione della tangenziale di Novara (tratto Est, Sud) rappresenta una infrastruttura fondamentale di riferimento e supporto per l'intero sistema territoriale. Anche se, come già ribadito, andrebbe rivisto il tracciato che deve risultare da un'azione comune e condivisa da tutti gli Enti interessati con la Provincia di Novara.

In definitiva è un piano che dall'analisi della situazione attuale governa lo sviluppo futuro per un miglioramento della qualità della vita.

Per tanto la finalità del presente programma è quello di portare a termine l'iter di approvazione ma nella ricerca di un legittimo intervento volto ad una nuova valutazione del tracciato della tangenziale.

Nonostante il tempo trascorso ed i numerosi solleciti, il nuovo PRGC è ancora all'esame della Regione Piemonte che deve provvedere all'approvazione, salvo eventuali richieste di modifica ai sensi del comma 12 dell'art.15 della L.R. n.56/1977 e s.m.i., alle quali in Comune deve provvedere nei 60 giorni successivi.

Viene per tanto mantenuta la previsione dello stanziamento per un eventuale incarico tecnico per l'esame delle eventuali richieste regionali al fine di portare a termine l'iter di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,28
2014	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,31
2015	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,31

PROGETTO N. 5.2

DEL PROGRAMMA N. 5

ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP

Responsabile : LOVATI - UBEZIO

Descrizione del progetto

Il progetto comprende le attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Motivazione delle scelte

Attività commerciali

Il settore ormai da più di un decennio è interessato da un'attività di adeguamento normativo volto alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile .

Il quadro normativo di riferimento del settore commerciale è dato:

- Dalla legge 31 marzo 1998 n. 114 , "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- L.R. 12.11.1999 n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114".
- Dalla D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.06. che in attuazione della L.R. n. 28/1999, fissa gli indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per la rete commerciale in sede fissa ai quali i Comuni devono attenersi.

In particolare, la deliberazione DCR n. 59-10831 del 24.03.06, ha introdotto elementi innovativi che interessano soprattutto il processo di programmazione d'aparte dei comuni relativo all'individuazione delle zone di insediamento commerciale definiti "addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)" e "localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate", prevedendo la necessità, oltre al rispetto dei criteri di programmazione urbanistica, di effettuare anche delle valutazioni degli aspetti di natura economica, strutturale territoriale e sociale.

Il Comune di Borgolavezzaro con deliberazioni consiliari nn. 7 e 8 in data 31 marzo 2008, esecutive ai sensi di legge, in adempimento all'obbligo di adeguamento dello strumento urbanistico previsto dell'art.4 della legge regionale n.12.11.1999 n.28, e secondo i criteri contenuti nella D.C.R. n. 563-13414/99, approvava i criteri comunali e l'adeguamento del P.R.G. individuando le aree a destinazione commerciale.

Coerentemente con le altre scelte urbanistiche contenute nel PRGC è stato favorito l'insediamento commerciale ispirato allo sviluppo sostenibile cioè un commercio che soddisfi la funzionalità del servizio senza compromettere la rete distributiva esistente, l'ambiente e il patrimonio culturale del territorio. Per tanto è stata prevista la sola zona "A1" corrispondente agli "addensamenti storici rilevanti" cioè quegli ambiti commerciali di antica formazione che si sono sviluppati spontaneamente intorno all'area centrale del centro abitato.

Esercizi pubblici

Anche il settore delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è stato interessato dall'adeguamento normativo ai principi della liberalizzazione del mercato: prima la Regione Piemonte con la legge regionale 38 del 30 dicembre 2009 e la DGR n.85-13268 del 8 febbraio 2010, e subito dopo il D.lgs. n.59/2010, in attuazione alla direttiva comunitaria 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, hanno abolito gli anacronistici vincoli che limitavano l'attività imprenditoriale subordinando la libertà imprenditoriale solo ad imperativi di interesse pubblico.

Da qui la necessità di individuare meccanismi di programmazione fondati solo su indici di qualità del servizio, in grado di promuovere sviluppo e garantire sia l'interesse della collettività alla fruizione di un servizio adeguato che quello dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività.

Dal 2011, inoltre, il DPR n.160/2010 pone a carico dei Comuni un ulteriore sfida in tema di semplificazione. Il DPR infatti modifica la regolamentazione degli Sportelli Unici per le attività produttive insostituendo del DPR 447/1998 che viene così abrogato e i comuni devono istituire lo SUAP se in possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge, in forma singola o associata.

Il Comune di Borgolavezzaro ha valutato positivamente la soluzione associata con il Comune di Trecate che ha già uno sportello attivo e in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

Finalità da conseguire	
Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Mantenimento SUAP in Convenzione con il Comune di Trecate	2013/2014/2015
Adeguamento della normativa comunale in materia di attività produttive ai principi di liberalizzazione	2013/2014
Erogazione servizi di consumo	
Sportello unico delle attività produttive	
Risorse umane da impiegare	
Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.	
Risorse strumentali da utilizzare	
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune	

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	3.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.700,00	0,17
2014	3.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.700,00	0,23
2015	3.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.700,00	0,23

PROGETTO N. 5.3

DEL PROGRAMMA N. 5

MANUTENZIONE E DECORO

Responsabile : GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Motivazione delle scelte

Il progetto comprende tutti gli interventi mirati alla conservazione, al mantenimento dello stato di efficienza e valorizzazione del patrimonio in senso lato dai beni immobili (demanio e patrimonio disponibile e indisponibili) ai beni mobili ed attrezzature di proprietà comunali necessari a garantire e migliorare il livello dei servizi al cittadino.

Le strategie di intervento comprendono:

- a) Manutenzione delle strade non solo intesa come puntuali interventi di pulizia e di "lotta alle buche" ma anche attuazione di una vera strategia finalizzata ad una accurata tenuta del manto stradale. Con la deliberazione consiliare n.27 in data 23.12.2010 è stato approvato il regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblico, che prevede la gestione diretta e coordinata dell'ufficio tecnico degli interventi di ripristini a seguito di scavi eseguiti da soggetti diversi su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico.
- b) Manutenzione e cura dei punti verdi anche attraverso fonti di finanziamento alternative al fine di assicurare interventi migliori senza aumentare i costi storici.
- c) Manutenzione del patrimonio pubblico attuati dal personale tecnico alle dipendenze del comune con ditte appaltatrici appositamente individuate, al fine di mantenere in perfetta efficienza il patrimonio pubblico. In particolare si prevede, oltre alla manutenzione ordinaria di tutto il patrimonio comunale calibrato sulla scorta delle risorse disponibili, la manutenzione e tinteggiatura della recinzione del cimitero.
- d) Riqualficazione dell'impianto di pubblica illuminazione: dopo l'acquisizione dei punti luce e la sottoscrizione del contratto con Enel Sole nell'ambito delle Convenzioni CONSIP, occorre dare attuazione al contratto che prevede la manutenzione dei punti luce e la riqualficazione secondo un piano di intervento concordato.

Finalità delle scelte

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Gestione diretta dei ripristini in applicazione del regolamento	2013/2014/2015
Manutenzione punti verdi anche mediante sponsorizzazione	2013/2014/2015
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali	2013/2014/2015
Riqualficazione impianto di P.I.	2013/2014/2015

Investimento

Asfaltatura strade.

Erogazione di servizi di consumo.

Illuminazione pubblica

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2013	569.105,00	92,53	0,00	0,00	45.892,00	7,46	614.997,00	29,59
2014	552.735,00	99,46	0,00	0,00	3.000,00	0,53	555.735,00	34,60
2015	549.045,00	99,45	0,00	0,00	3.000,00	0,54	552.045,00	34,56

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

I programmi e gli obiettivi previsti con la programmazione 2012 risultano in conseguiti quasi nella totalità: per la rendicontazione di dettaglio si rimanda alla relazione finale alle performance 2012.

L'unico scostamento di rilievo rispetto alla programmazione è rappresentato dall'intervento di manutenzione straordinaria della scuola primaria G. Merula in conseguenza dell'acquisizione di una nuova fonte di finanziamento. In data 2 novembre 2012 prot. N.23108 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunicava la concessione di un contributo di €.100.000,00 ed in considerazione delle ulteriori risorse finanziarie è stato richiesto al Tecnico incaricato di redigere un progetto definitivo tenendo conto delle prescrizioni della Soprintendenza e delle maggiori risorse disponibili. Le complesse modalità di erogazione (in parte in conto capitale e in parte mediante contrazione di mutuo), hanno vincolato l'appalto dei lavori a procedure di accertamento di entrate più lunghe e subordinate all'approvazione del bilancio.

Per tanto l'intervento è stato riscritto nel bilancio del corrente anno e nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2013.

La realizzazione è ancora fortemente condizionata dall'accertamento dei finanziamenti (assunzione del mutuo e alienazioni) e dal rispetto del patto di stabilità.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	280.610,56	0,00	45.334,87	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- oneri sociali	63.052,76	0,00	9.977,39	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	229.799,53	0,00	3.244,68	49.225,99	11.290,51	18.638,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	6.707,62	0,00	0,00	13.929,06	0,00	7.900,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	6.402,18	0,00	9.259,08	24.812,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	9.259,08	22.800,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	5.991,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	410,51	0,00	0,00	2.012,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	13.109,80	0,00	9.259,08	38.741,06	0,00	7.900,00	0,00
7. Interessi passivi	10.181,84	0,00	0,00	519,32	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	28.895,12	0,00	3.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	562.596,85	0,00	61.258,63	88.486,37	11.290,51	26.538,00	0,00

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
B) SPESE C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	35.447,04	0,00	5.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui : - Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	11.707,00	0,00	5.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	35.447,04	0,00	5.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	598.043,89	0,00	66.706,63	88.486,37	11.290,51	26.538,00	0,00

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	46.862,24	0,00	46.862,24	0,00	0,00	263.438,18	263.438,18
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	520,00	0,00	520,00	0,00	0,00	16.487,39	16.487,39
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	520,00	0,00	520,00	0,00	0,00	16.487,39	16.487,39
7. Interessi passivi	2.406,93	0,00	2.406,93	0,00	5.177,29	580,00	5.757,29
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	49.789,17	0,00	49.789,17	0,00	5.177,29	280.505,57	285.682,86

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
B) SPESE C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	75.823,05	0,00	75.823,05	0,00	74.096,12	8.104,80	82.200,92
di cui :							
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	75.823,05	0,00	75.823,05	0,00	74.096,12	8.104,80	82.200,92

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
TOTALE GENERALE SPESA	125.612,22	0,00	125.612,22	0,00	79.273,41	288.610,37	367.883,78

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
A) SPESE CORRENTI						
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	11.118,91	0,00	1.061,06	0,00	2.000,00	3.061,06
Trasferimenti correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	79.811,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	7.571,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Stato Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province Città metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni Unione Comuni	7.571,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Loc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	87.383,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	98.502,42	0,00	1.061,06	0,00	2.000,00	3.061,06

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
TOTALE GENERALE SPESA	98.502,42	0,00	1.061,06	0,00	2.000,00	3.061,06

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale	0,00	325.945,43
di cui :		
- oneri sociali	0,00	73.030,15
- ritenute IRPEF	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	636.679,10
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	125.355,65
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	48.045,19
di cui :		
- Stato Enti Amministrazione Centrale	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	39.631,01
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	5.991,67
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	2.422,51
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	173.400,84

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale generale
7. Interessi passivi	0,00	18.865,38
8. Altre spese correnti	0,00	32.315,12
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	0,00	1.187.205,87

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2011

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale Generale
B) SPESE C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	198.919,01
di cui :		
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	17.155,00
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00
di cui :		
- Stato Enti Amministrazione Centrale	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	0,00	198.919,01
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	1.386.124,88

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La presente relazione previsionale contiene la strategia operativa che si intende porre in essere per la realizzazione dei programmi dell'amministrazione comunale. Verificata tale progettualità in termini di coerenza con le risorse disponibili si evidenzia la particolare attenzione che questo Bilancio Pluriennale dedica ad azioni volte a :

- ❖ garantire la sicurezza nella sua accezione più ampia
- ❖ sviluppare il ciclo delle performance in ossequio alle novità introdotte dal D. Lgs. N. 150/09 e migliorare la capacità del Comune di offrire servizi e rispondere alle esigenze dei cittadini
- ❖ favorire una corretta definizione di competenze e responsabilità, evitando confusioni che forniscono alibi al non raggiungimento degli obiettivi
- ❖ favorire la partecipazione del volontariato e la cooperazione con le associazioni locali in quanto risorse determinanti per il positivo sviluppo della comunità locale
- ❖ salvaguardare il lavoro e l'occupazione
- ❖ cooperare con i Comuni limitrofi per un impiego più razionale delle risorse presenti sul territorio.

Borgolavezzaro, 03/07/2013

Il Segretario

Dr.ssa Francesca Giuntini

**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

Rag. Donatella Poppi

Timbro
dell'ente

Il Rappresentante Legale
Comm. Gianluigi Lovati

ALLEGATO A

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – 2013

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, stabilisce che gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge o previsti nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000.

In conformità ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti (C.d.C., Sezioni Riunite in sede di controllo, delibera n. 6 del 15.2.2005; Corte dei Conti sez. Lombardia deliberazione n. 29/2008; dalla Corte dei Conti sez. Calabria deliberazione n. 144/2008), il programma degli incarichi di collaborazione autonoma oggetto di specifica approvazione consiliare non comprende gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti o nella resa di servizi diversi dalla fornitura di consulenze, studi e ricerche o in adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri) né riguarda gli incarichi per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione e gli incarichi configurabili come prestazioni di servizi disciplinati dal D.lgs n163/2006 e s.m.i..

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità e competenze specialistiche non presenti all'interno dell'Ente.

Rientrano in tali fattispecie incarichi di vario tipo, tuttavia agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 2, della legge 06.08.08 n. 133, e in coerenza con gli orientamenti della Magistratura contabile, il Programma per il conferimento di incarichi di studio e consulenza allegato alla presente relazione non contempla tali incarichi in quanto tutte riconducibili alle fattispecie diverse da studi e consulenze discrezionali

Nei programmi e dei progetti contenuti nel presente documento programmatico non sono previsti specifici incarichi di studio e di ricerca o consulenza, tuttavia, in mancanza di un ufficio legale e in considerazione della complessità della normativa in materia urbanistica, appalti, e gestione del personale, è stato, ragionevolmente previsto, il ricorso a consulenze legali con uno stanziamento di € 1.000,00.

Indice Generale del Prospetto

Sezione 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell' ente

Sezione 2

Analisi delle risorse

Sezione 3

Programmi e Progetti

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

Sezione 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

Sezione 6

Considerazioni finali